

primavera missionaria

PERIODICO D'INFORMAZIONE DEGLI ALLIEVI MISSIONARI DEL PREZIOSISSIMO SANGUE

Dir. Resp.: Michele Colagiovanni - Aut. Trib. Velletri n. 39 del 18.4.1974 - Edit. C.P.P.S. - Via Narni, 29 - 00181 Roma - Stilgraf Cesena

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - Aut. GIPA/C/FO

Direttore, redazione e ritorni: Piazza S. Paolo, 4 - 00041 Albano Laziale (Roma)
Tel. 06 9320175 - 93291251 - 93291255 - c.c.p. n. 766006 - www.primaveramissionaria.org

ASSOCIATO
ALL'UNIONE ITALIANA
STAMPA PERIODICA

MARIA "REGINA DEI MARTIRI" E LO STRAORDINARIO CASO DELLA CINA



San Gaspare usava spesso il titolo di Maria «**Regina dei Martiri**» perché, in linea con san Francesco di Sales, anche lui **vedeva in lei quel «dolore senza misura – forza senza pari!» che dura fino alla morte per amore.** Maria è la più grande Martire, perché «il suo dolore spirituale, soprattutto ai piedi della Croce, è stato più grande dei dolori fisici dei comuni Martiri [...]; perché i Martiri hanno sacrificato la loro vita, mentre Maria offre il proprio Figlio, che ama più di se stessa».

Il famoso **quadro della Madonna del Preziosissimo Sangue** conosciuto anche con i titoli più semplici di Madonna del Calice o Madonna delle Missioni riassume simbolicamente l'essere e la vocazione di Maria: «ella è un calice vivente, un vaso degno per il Sangue di Cristo, pronto per la partecipazione al sacrificio della re-

denzione». San Gaspare infatti portava questa bellissima immagine in tutte le sue Missioni popolari facendola entrare in processione alla fine della prima settimana, dunque a metà missione. Da quel momento, san Gaspare diceva che «la Missione prendeva fuoco: perché la Missione la faceva la Madonna».

Maria come Regina dei Martiri continua ancora oggi la missione di condividere con suo Figlio l'opera di salvezza per tutti gli uomini anche in posti impensabili. Tra questi c'è sicuramente il caso straordinario della Cina dove in 6 decenni in cui il cristianesimo ha subito una costante ostilità politica, i cattolici della Chiesa ufficiale sono triplicati passando da 3 a 9 milioni e la Chiesa sommersa rivela che i cattolici cinesi potrebbero in realtà già sfiorare i 20 milioni.

Così secondo alcuni studi sociologici e statistici si calcola che **entro 15 anni la Cina della persecuzione cristiana sarà la Nazione con il maggior numero di cattolici e protestanti al mondo: 250 milioni.** Un dato impressionante che ci fa capire come ancora oggi sia valido il detto dell'apologeta cristiano del II secolo Tertulliano che «**il sangue**

dei martiri è seme di nuovi cristiani.

Per questo in un'udienza in vista della festa di Maria Aiuto dei cristiani del 24 maggio, Papa Francesco ricordava come questa memoria sia «venerata con grande devozione nel Santuario di Sheshan a Shanghai». E concludeva: «Facendo nostre alcune parole della preghiera alla Madonna di Sheshan, vorrei insieme con voi invocare Maria così: "Nostra Signora di Sheshan sostieni l'impegno di quanti in Cina, tra le quotidiane fatiche, continuano a credere, a sperare, ad amare, affinché mai temano di parlare di Gesù al mondo e del mondo a Gesù". Maria, Vergine fedele, sostenga i cattolici cinesi, renda i loro non facili impegni sempre più preziosi agli occhi del Signore, e faccia crescere l'affetto e la partecipazione della Chiesa che è in Cina al cammino della Chiesa universale».



...adesso e nell'ora del bisogno, Amen

Ormai la stella di Napoleone in Italia andava tramontando. I preti romani che gli resistevano venivano trasferiti da un carcere all'altro. Dovevano essere tutti trasportati in Corsica, dove da tempo molti altri si trovavano in ostaggio.

I carcerati di Lugo, ora senza scorta e a proprie spese, furono avviati per Bologna. Qui attesero in carcere che i passaporti fossero pronti.

Il 20 dicembre Gaspare arriva a Firenze per proseguire per Livorno e per la Corsica. Intanto le cose precipitavano. Gli austriaci erano a Ferrara e i Napoletani del generale francese Murat – staccatosi da Napoleone per aderire agli Alleati – occupavano Rimini e marciavano su Imola. I governanti avevano ben altro da pensare che ai preti. Approfittando della confusione parecchi compagni di Gaspare si diedero alla fuga. Ma egli volle attendere "l'ora della Provvidenza".



Il 26 gennaio 1814 il Murat fece pubblicare un decreto di piena libertà per tutti i sacerdoti detenuti. Gaspare chiede di ottenere il suo passaporto e, senza fretta, a febbraio inoltrato parte per Roma. Il 10 marzo Pio VII viene liberato dalla prigionia e l'11 aprile Napoleone dovrà abdicare e andare in esilio all'isola d'Elba.

Roma accoglierà trionfalmente il Papa il 24 maggio 1814, data che egli consacra a Maria "Aiuto dei Cristiani" per ringraziare la Beata Vergine della fine del suo esilio. A piazza del Popolo ci sarà anche Gaspare ad accogliere il pontefice col quale ha condiviso le sofferenze dell'esilio e della prigionia. Gaspare volle la "**Beata Vergine Maria Aiuto dei Cristiani**" come **Patrona della sua Congregazione.** A lei consacrò tutti i suoi ministeri e ordinò che la sua immagine si esponesse alla venerazione durante le missioni e se ne celebrasse annualmente la festa nelle chiese della Congregazione.

Ciao! Sono Alberto, ho trent'anni e sono seminarista dei Missionari del Preziosissimo Sangue. Si trent'anni: anni fa chi avrebbe mai creduto che avrei compiuto trent'anni a Itigi, in Tanzania? Eppure è successo ed è di questa esperienza africana che voglio parlarvi oggi. È stato un viaggio breve, solo 16 giorni, ma intenso, assieme ad altri dieci confratelli e un ragazzo laico, una piccola comunità in cammino per la quale il Signore aveva in serbo tante sorprese. Spesso si associa l'Africa al "fare la differenza", quasi con quella punta di eroismo, ma non è stata questa la mia esperienza. Ringrazio il Signore invece per avermi dato amici, fratelli, volti che mi hanno accolto nelle loro case con uno sguardo pieno di amore, chiacchierate fatte con un inglese un po' smozzicato e uno swahili/italiano che non andava molto oltre i convenevoli, ma con la voglia di perdere tempo con l'altro, di conoscerlo, di condividere, di esserci.

Sì, la mia esperienza in Tanzania è stata esperienza di essere accolto, amato, benvoluto, cosa che ho cercato di ricambiare nel mio piccolo dando semplicemente me stesso, aprendomi come loro si sono aperti con me, dando attenzione, volendo anche io perdere tempo, "pole pole" "piano piano", perché in

La mia Africa



Tanzania non c'è fretta, c'è un tempo per l'uomo che non è dominato dalle nostre urgenze. La semplicità della vita, la gioia e i sorrisi, le mille scuse buone per fare festa e ballare, magari solo perché si sta portando un dolce a tavola, bambini che non sanno cosa è un capriccio ma che, come tutti, hanno voglia di giocare e bisogno di affetto, persone che vivono in semplicità, anche povertà, ma in modo dignitoso. Non ero abituato a questo bagno d'amore! Ricordo le condivisioni con i seminaristi tanzaniani, tengo stretto nel cuore l'abbraccio dei bambini, bambini che stanno lì con la mano tesa a benedirvi perché sono loro, i bambini, i puri di cuore, e lì sembra che lo sappiano bene!

Nel *Padre Nostro* preghiamo: "Venga il tuo Regno", beh questo Regno è molto più grande di quanto noi ci aspettiamo, questi nuovi amici me lo hanno dimostrato e io non posso non volerne fare sempre più parte, accogliendo e non chiudendo le porte a chiunque incontri per la via. E se mi scopro, e lo faccio spesso, incapace di questo, da oggi ho dei validi maestri. **Asante Tanzania, grazie Tanzania, e grazie Signore per i doni grandi che metti sul mio cammino da sempre!**



In Albano Laziale ogni giorno preghiamo per voi

Dio onnipotente ed eterno, accetta il nostro umile ringraziamento per i tanti benefici di grazie che continui a dispensare a noi, tuoi fedeli, per la amorosa intercessione del tuo servo San Gaspare.

Migliaia di devoti ogni anni si rivolgono a san Gaspare per chiedere grazie e affidargli le loro difficoltà... Oggi aspetta anche te! Vieni a trovarci sarà un piacere accoglierti e farti conoscere cosa facciamo.

SANTUARIO DI SAN GASPARE

**Piazza San Paolo, 4
ALBANO LAZIALE (Roma)**

Domenica e festivi: Ss. Messe ore 8 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 18 (nel periodo dell'ora legale); ore 17,30 (periodo dell'ora solare).

Nei giorni feriali: Ss. Messe ore 8 - 18 (nel periodo dell'ora legale); ore 17,30 (nel periodo dell'ora solare).

Ogni venerdì la S. Messa vespertina è celebrata per tutti i devoti di san Gaspare vivi e defunti.

Ogni giorno: mezz'ora prima della S. Messa vespertina si prega col S. Rosario; il venerdì la coroncina del Preziosissimo Sangue.

Se un pellegrinaggio di persone arriva fuori degli orari indicati, si può celebrare una S. Messa nell'orario più opportuno.

Si può visitare anche il museo di san Gaspare. Nei venerdì di Quaresima in chiesa si fa la Via crucis e in quelli del mese di novembre in suffragio dei defunti, sempre mezz'ora prima della S. Messa vespertina.

TESTIMONIANZE DI GRAZIE

Le lettere che qui pubblichiamo sono autentiche. Qualcuna è sintetizzata per esigenze di spazio, per riuscire a pubblicarne il maggior numero possibile. Non pubblichiamo quelle senza località e firma per esteso e qualora i mittenti non vogliano. A chi dice che non sa pregare rispondiamo: «Non è la bocca che deve pregare, ma il cuore e il cuore sofferente sa sempre e bene come si prega». A coloro poi che dicono: «Se sarò esaudito, manderò una buona offerta», diciamo: «Non è il danaro che muove il Signore a concedere grazie, ma la fede». A tutti ricordiamo l'invito di Gesù: «PREGATE SENZA STANCARVI MAI».

OCCLUSIONE INTESTINALE

Desidererei che fosse pubblicato il mio ringraziamento a san Gaspare per la grazia ottenutami dal Sangue Preziosissimo di Gesù. Qualche mese fa, mio marito è stato colpito da occlusione intestinale, con minaccia di un attacco di peritonite. Dopo un intervento d'urgenza per rimuovere le aderenze postoperatorie, si è ripreso, per ricadere, dopo un mese, negli stessi guai. Dopo esami dolorosi e debilitanti, si prospettava un altro intervento. Mi rivolsi allora, con tutta la forza della fede, a san Gaspare, sicura della sua protezione. Dopo pochi giorni mio marito fu dimesso dall'ospedale con l'intestino libero e regolare, come lo è tuttora, tra lo stupore dei medici. Ringrazio e distintamente ossequio.

Michela Celestina Barbero

HA AVUTO UN POSTO DI LAVORO

Desidero comunicare con gioia e gratitudine al Signore, a san Gaspare e a tutti i Santi, la grazia che aspettavo da 4 anni. Ero disoccupato per tutto questo periodo. Sono un ragioniere e ho seguito corsi di formazione per trovare un lavoro a carattere impiegatizio. Avevo deciso, qualche mese fa, di rivolgermi a san Gaspare. Alla fine del mese di agosto ho avuto la grazia di poter superare due colloqui per la selezione del personale di una azienda informatica e di essere assunto a tempo determinato. Ringrazio sentitamente san Gaspare per la grazia concessami; intanto continuo a pregare il Signore affinché duri tutto ciò. Spero che la mia lettera venga pubblicata.

Domenico Palomba



Per sostenere la nostra attività missionaria potete utilizzare:

Bollettino postale precompilato allegato

Bonifico bancario:

Monte dei Paschi di Siena - Ag. 7 di Via Tuscolana, RM
IBAN: IT 06 1 01030 03207 000002750205

Bonifico postale:

Poste Italiane
IBAN: IT51 D076 0103 2000 0000 0766 006

Per contattare il Direttore: direttore@primaveramissionaria.org - cell. 347 1221126

Per richiedere materiale, libri o per abbonamenti: segreteria@primaveramissionaria.org - tel. 06 9320175 - 93291251 - 93291255

I nostri indirizzi web: www.sangaspare.it - www.primaveramissionaria.org